

# DREPANITANA

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE MAGISTRALE FEMMINILE

DIRETTRICE ANONIETTA PROGNI CORDARO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE  
TRAPANI  
Angolo Corso Vitt. Em. - Via Bottaghello

SI PUBBLICA  
LA I<sup>a</sup> e II<sup>a</sup> QUINDICINA  
DI OGNI MESE

ABBONAMENTO ANNUO  
Italia e Colonie £ 2,50 Estero £ 3,25  
Abbon. sostenitore £ 5 - Un num. sep. L. 0,10



## Ciò che occorre

È un fatto che nella vita di popoli vi sono delle guerre che per lungo tempo rimangono sordide e infelice di veri e stabili mutamenti.

Parlo di quelle guerre che anche nel XX secolo l'Europa suole combattere infrangendo, almeno apparentemente, le leggi della Storia, ma di altre guerre che si combattono in nome del Progresso civile, del Diritto che non sorge senza di esse.

Non sono lotte cruente, il sangue fa orrore, sono lotte che si fanno a base di incitamenti, di propaganda, di dimostrazioni, di persuasioni, lotte che s'impegnano per risolvere problemi il cui fondamento etico e la cui portata giuridica non debbono sfuggire a nessuno.

Uno di questi problemi è quello della parificazione degli stipendi tra maestri e maestre.

Pare che intorno a tale pareggiamento non sia ugualmente sentito il principio che a parità di titolo di lavoro deve corrispondere parità di retribuzione. Questo è un male che, senza una minuta indagine, ci potrebbe far vedere la mancanza di una progredita coscienza giuridica capace di determinare nella Legislazione scolastica nuove forme di diritto.

Se non che due fatti inducono a credere che la classe magistrale femminile, come dei suoi doveri, così ha chiara coscienza dei suoi diritti.

Il fatto che alla maestra adibita in una scuola maschile è corrisposto lo stipendio del maestro significa questo che la Legge riconosce la capacità morale, intellettuale e giuridica della maestra uguale a quella del maestro.

Ma vi ha di più.

Piccoli e grandi comuni del Regno, tra cui recentemente quello di Siracusa, hanno concesso il pareggiamento di stipendio fra maestri e maestre.

Questo fatto è più sintomatico del primo, perchè, non solo teoricamente, ma praticamente mostra che sugli stipendi delle maestre esiste nella Legislazione Scolastica una lacuna che vuole e comincia ad essere colmata.

Chi ha creato questi precedenti che formano le condizioni di fatto che maggiormente fanno pensare ad un pareggiato generale sancito dalla Legge?

Sono state le maestre, le loro coscienze associate che hanno saputo indurre vari Comuni a concedere la parificazione degli stipendi.

Un diritto non sorge se non come riflesso della coscienza di chi governa e di quella di chi ubbidisce, onde se l'esperienza insegna che altre forti energie hanno saputo ottenere quanto loro spettava, è chiaro che lieti eventi si matureranno se tutte le insegnanti elementari, da ogni parte del Regno, sapranno far sentire le aspirazioni e i bisogni a coloro che dovranno accoglierli.

Ieri più che mai, oggi più che ieri le maestre d'Italia hanno sentito e sentono il dovere di far convergere tutte le forze attorno a tale questione di capitale importanza per gli interessi morali ed economici della classe.

Il problema s'è presentato da tempo, ma oggi spinte dalle nuove necessità della vita, pronte a dimostrare che anche sulla donna urgono gravi bisogni economici, illuminate dall'ideale della Giustizia, dobbiamo senza partiti presi associarci solidamente per ripresentarlo con più calore.

Uniamoci! L'unione è il presupposto della conquista!

Palermo, 25 ottobre 1914

CARMELINA GIGLIO

Colleghe!

Diffondete "Drepanitana",

## PENSIERO

*Importa poco se vi siano stati dei geni di sesso femminile. La massa degli uomini non è fatta di geni, ma di lavoratori del braccio e della mente, e con questi lavoratori ora si sta cimentando la donna, e non è stata vinta. Avendo dimostrato ch'ella può essere un terribile concorrente nelle diverse attività, che l'uomo finora riteneva suo monopolio, egli riconoscerà nella donna, attraverso l'affermazione della sua potenzialità come produttrice di valori economici, il valore altissimo sociale, morale ed economico delle sue qualità sessuali.*

Elena Lucifero

## Adesioni alla nostra causa

Totale numero precedente N. 1432

Provincia di Alessandria

Moncalvo	Varcellona	Giuseppina	>	7
Casozzo	Maria Anton	Scarabelli	>	2
Ponzano	Rolla	Prospera	>	1
Grazzano	Ernestina	Monti Farelli	>	2
Sala Monferrato e frazioni	Francesca	Carbonera	>	5
Cesereto	Giuseppina	Beltrani	>	2
Montemagno	Maria	Trosio	>	10
Grana	Alessandria	Spolla	>	4
Castagnole	E Carolina	Celviea	>	6
Vignale - Viariggi	Emilia	Arconero	>	8
Canine	Assunta	Gaioli	>	3

Totale N 1482

Egria Signora Agata Morsellino Napoli

Segretaria Comitato Ass. Mag. Femm.

MAZARA

Unisco la scheda firmata da tutte le colleghe di questo Comune e del Comune di Valdomino, plaudendo alla giusta iniziativa di cotesto Comitato Pro-Pareggiamento ed augurando esito felice. In attesa di altre comunicazioni in proposito mi sottoscrivo per tutte.

Germugnana 1914

MARIA DE DIONIGI

Egria Signora Direttrice,

Le rimetto l'importo per l'abbonamento al giornale «Drepanitana» Meglio tardi che mai.

Nella speranza che l'iniziativa del Comitato di Mazara raggiunga il nobile e santo ideale a cui aspiriamo noi maestre. La riverisco.

Saponara Villafranca

D. PEREZ



### Elezioni magistrali di Genova per il C. P. S.

Nella elezione della primavera scorsa 1100 voti alla candidatura femminile della N. T., 700 voti alla candidatura maschile della U. M. N.

Nella elezione recente 1300 voti alla candidatura femminile della N. T., astensione della U. M. N.

L'aumento di voti della N. T. nell'alta Italia è impressionante. L'esclusione costante delle donne dalle liste della U. M. N., per il C. P. S., la campagna dei maggiori l'Unione nella questione delle maschili inferiori e delle miste formano nell'alta Italia la piattaforma delle elezioni magistrali. La lotta cessa di essere politica, per diventare lotta di sesso.

Si accentua pertanto il fenomeno già segnalato alla Redazione di «Drepanitana» distacco delle maestre dalla U. M. N. e passaggio di esse nella N. T.

Per fare l'interesse degli uomini si rovina la Unione Magistrale Nazionale

Cremona 1914.

M. L.



### Intorno alla curiosità dell'infanzia

L'importanza del problema riflettente la curiosità infantile, il suo contenuto psicologico e intellettuale, debbono convincere come si debba essere preparati a rispondere degnamente alle domande del bambino, e come la curiosità, maneggiata con arte squisita, lumeggiata però dalla psico-pedagogia, costituisca uno strumento potente per dar vita, luce, calore, ad una solida educazione. Ricordiamo. La curiosità è la madre del sapere, ai genitori quindi corre l'obbligo d'essere in grado d'appagare quella della loro prole, e l'obbligo soprattutto di non offuscarla con la menzogna, che alla sua volta, e sempre madre di danni gravissimi, di umiliazioni, di ridicolo flagellante.

L'A. sa benissimo che non sempre si può rispondere a tutte le domande di un ragazzo, che nella sua incoscienza, può farne di terribili, ma qui appunto deve pararsi l'arte dell'educatore, e massime delle madri sagge. A loro spetta la risposta, che non sia menzogna (questa mai), ma che onestamente appaghi la curiosità del chiedente e in guisa che questi si senta spinto a soddisfare, rivolgendosi ad altri che possono essere imprudenti, viziosi.

I genitori, se non sanno, studino, imparino. Se ad una data domanda non sono in grado di rispondere, non cerchino un paravento nel mendacio — e spesso cretino — ma non si vergognino

di dire « Non so ora, ma te la dirò più tardi ». Facendo diversamente si screditano, e questa *diminutio capitis* logicamente torna tutto a danno dell'educando e rallenta quelle relazioni psico-intellettuali che « devono » esistere tra il bambino e coloro che di lui hanno il dovere — materiato di saggio amore — di occuparsi. Ecco il gran punto, e basta questo a documentare l'importanza della curiosità infantile. Il bimbo intelligente è ansioso di sapere.

Spunta così la necessità delle armonie educative che « devono » unire scuola e casa. I maestri e i genitori si aiutino a vicenda. Soltanto in questo modo s'integra l'educazione. Se un anello manca a questa nobile, benefica catena, ne soffre tutto l'indirizzo educativo.

L'armonia e spezzata. Vittima rimane il fanciullo, in grandissima parte lesa la autorità dell'educatore.

L. FERRIANI

## I BUONI LIBRI

Da qualche tempo il numero delle istituzioni di lettura, biblioteche e circoli si è moltiplicato d'un modo notevole, i libri sono messi alla portata di tutti e si potrebbe dire quasi che anche da noi s'incomincia ad avere un certo amore per il libro. Ora se il gusto della lettura si è esteso bisogna dire che il gusto dei buoni libri non è tanto progredito.

Ciò che si legge generalmente — specie di questi tempi — è il giornale a un soldo, perché esso è alla portata di tutte le borse e anche perché esso soddisfa le esigenze di tutti. Che cosa si cerca infatti in un giornale? I fatti diversi, la cronaca giudiziaria, tutto ciò che è puerile quando non è pericoloso. Di libri non si leggono che romanzi, qualche dramma e i così detti *libri-cinematografo* in cui si trovano sempre stragi, scene di sangue. I romanzi di avventure, di viaggi, che hanno esercitato sempre con grande influenza nell'animo dei giovani, sono tutt'ora di moda.

Noi vediamo infatti in mano dei ragazzi i libri del Verne, del Salgari, del Werner, del Motta ed altri, tutti scrittori di valore ma che con i loro scritti fantastici esaltano troppo l'immaginazione e finiscono col levare allo spirito poco forte del ragazzo l'amore delle cose serie e il senso della vita reale. Non leggiamo forse tutti i giorni sui giornali come molti sono i giovanetti che esaltati dalla lettura di tali romanzi si danno a intraprendere una vita di viaggi e di

avventure? E quanto non debbono fare i buoni papà per persuaderli a tornare a casa!

Io non dirò che in tutti i giovani quei romanzi debbano avere una fatale influenza. Ma è purtroppo vero che essi quasi sempre intralciano la via di rigenerazione che scuola e società battono incessantemente. Carlo Belgiojoso a questo proposito nel suo aureo libro « LA NOSTRA CASA » dice: « Non si è mai abbastanza cauti nel vagliare le letture di quella età che, quanto è avida di cose nuove, altrettanto è male agguerrita contro le seduzioni e le utopie. Vi ha una epoca, nella quale si scovre assai leggermente sulle serie realtà della vita e si è prodighi di troppo cuore con le finzioni destramente sceneggiate sui libri ».

Lo scopo adunque che si deve prefiggere la scuola è di dare al fanciullo non solamente il gusto della lettura ma soprattutto quello dei buoni libri. I buoni libri parlano al cuore e alla mente. La scuola deve lavorare a far nascere questo gusto, svilupparlo e fortificarlo in modo che il fanciullo uscendo dalla scuola lo conservi per tutta la vita. I mezzi di cui essa dispone per sviluppare negli alunni tale gusto sono innumerevoli. I fanciulli per esempio, salvo qualche eccezione, s'interessano della storia. Perché non sfruttare di tale naturale buona disposizione per dar loro delle cognizioni molto più utili di quanto non siano in verità i lunghi e noiosi elenchi di guerre, di battaglie, di macelli di cui abbondano i testi di storia delle nostre scuole? della storia nazionale basta fermarsi ai grandi avvenimenti.

Opera molto interessante ed utile sarebbe, per meglio raggiungere i fini molteplici che la scuola si propone, dare in mano dei ragazzi delle raccolte di scritti, sempre adeguati dei nostri migliori scrittori contemporanei. E molto istruttivo sarebbe, poi, una collana di medaglioni — pubblicati magari a imitazione degli ottimi quaderni didattici che vanno diffondendosi in tutta Italia, o serie di libretti, di tutti quei nostri grandi morti e viventi, che hanno immortalato con le loro opere, il genio del nostro paese.

Opera meritoria compirebbero invero quelli dei nostri maestri che, ad imitazione di quanto è stato fatto in Francia, in Germania e nelle nazioni che alla scuola danno la maggiore assistenza, volessero dar pratica attuazione a questa nostra proposta che, ben educando il cuore e l'intelletto, sarebbe di tanto giovamento agli interessi supremi della formazione di una gioventù degna di que-

### Gabinetto Stomato-Odontojatrico

DENTI e DENTIERE  
ARTIFICIALI  
BRIDGE WORCK (Dentiere fisse)  
CURE ELETTRICHE

— Non recasi a domicilio —

Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 — Consultazioni gratuite per poveri dalle ore 8 alle ore 9.

DR. S. CASSISA MAZZEI  
MEDICO-CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti  
Già Aiuto nella Clinica Stomato-Odontojatrica di Napoli  
Membro della Federazione Stomatologica Italiana

TRAPANI

Corso Vitt. Em. (Palazzo S. Gioacchino)



sta diletta terza Italia Poichè con essa si inculcherebbero alle nuove vite i più puri e santi affetti, si ecciterebbero i giovani a sapere fare, a saper lavorare e operare, sviluppare insomma nei nostri scolari il gusto delle buone letture e fare opera di previdenza, di sano patriottismo.

GASPARE ALLEGRA

## ALESSANDRO CAIA

*Lo vidi nel suo nido tutto amore  
che non mola e non scema, caro nido  
tessuto di dolcezza fiore a fiore  
nelle traversie irate sempre fido*

*Lo vidi, ne' suoi occhi v'è l'ardore  
delle battaglie non fra lido e lido  
cruenti e lasse, ma tra core e core  
nel mare umano burrascoso, infido*

*Lo vidi, e mi parlò, la voce è il tuono  
della tempesta che vanisce blanda  
come voce di pace e di perdono,*

*La sua tempra goggharda tutta manda  
del poeta lo spirito forte e buono  
che nulla teme al m'ndo, nè domanda*

Schiavetto Caterina

## Eco lontana delle Conferenze magistrali in Siracusa (1)

Ho tuttora presente, nella sua gamma festante, la simpatica riunione di maestri e maestre tenutasi in un vasto salone offerto dal Municipio di Siracusa per le conferenze magistrali svolte dal 9 al 20 settembre u. s. e tuttora risuona al mio orecchio l'appassionato interessamento per le cose scolastiche e il problema educativo trattato con vigore e competenza in ogni discorso, in ogni relazione, nelle discussioni serene e nelle addottrinate lezioni di validi professori, risuonano al mio orecchio i fraterni saluti dell'affettuoso congedo che lasciò in tutti un solo pensiero, una sola aspirazione finale che risuona elevamento dello spirito nella ricerca affannosa d'un vero bene comune.

L'egregio Ispettore scolastico G. Raia aprì le sedute con un erudito e smagliante discorso d'occasione vivamente applaudito, e le relazioni, su i temi dal Governo proposti, svolte dagli egregi colleghi Bandiera, Sig. <sup>na</sup> Musmeci, Marotta, Basso,

(1) Queste notizie subirono alquanto ritardo per cause esterne alla nostra volontà.

N. d. r.

Rizzo e Bianca, si susseguirono con ordine e compostezza, improntate tutte dal desiderio vivissimo di riuscire bene nel difficile compito assunto, invitando, con parole sincere e modeste, i colleghi alla discussione per ritrovare insieme la via più salda e diretta da praticare per il buon andamento della scuola e il suo reale profitto.

Discussero con ispirito sereno e pacato i maestri Bellini, Rossi, Andonina, Giuliano, Leone, il poeta in vernacolo Salvatore Salerno, con sagacità arguta il maestro Mallo, e le maestre Sihato, Musmeci, Giansiracusa, Schiavetto e tutte le praticite e le norme proposte e sostenute nell'intellettuale congresso, abbraccio in una sintesi ingegnosa elevandola a legge suprema dello spirito, il nostro giovane e colto professore di pedagogia Dott. F. G. Ippolito, il quale con la sua parola facile, piana, affettuosa come in un conversare famigliare, sostenne la sua dottrina, che penetrò in gran parte, nelle nostre menti assetate di verità, innalzando l'animo alla comprensione de' suoi reali valori che possono dare la vita nella sua potenza più elevata.

Un plauso continuato e fervidissimo si attirò il valoroso professore di geografia Dott. Michelangelo Trombetta, il quale, fra le sue lezioni di argomento assai pratico e positivo, seppe introdurre la nota viva delle proprie considerazioni, dimostrandosi provetto conoscitore della scuola con frequenti consigli ai maestri, consigli che, accompagnati dal suo benevolo sorriso, furono accettati con vero piacere.

Al Dott. Ignazio Pagano, professore d'igiene, riportò nient'altro che le sincere impressioni raccolte sulla bocca di tutti gli intervenuti, simpatico il suo dire, dotte, utilissime le sue norme impartite, avvalorate dalla rievocazione di proiezioni luminose che destarono molto interesse nel pubblico che lo applaudì meritatamente.

Dal Dottore Pagano venne pure la filantropica idea d'istituire anche in Sicilia una colonia montanina o marina per gli scolaretti poveri e malaticci, idea che lanciò con impeto generoso nell'assemblea che l'accorse con favore versando le prime oblazioni.

Due elette personalità onorarono di loro presenza le riuscitissime Conferenze magistrali tenute in Siracusa: quella maestosa e serena del nostro benemerito R. Provveditore agli studi, Cav. De Donato, animo bello d'artista che ha per ideale il bene ideale espresso nelle solenni parole di congedo rivolte ai maestri il giorno della chiusura, il 20 settembre,

data storica al cui accenno vibrante di patriottismo, risposero gli entusiastici evviva e i battimani riverenti di tutti i convenuti.

L'altra, quella del nostro poeta carissimo Alessandro Caia, modestamente sperduto fra i suoi colleghi in compagnia de' suoi cari. Ma la sera del 19 detto mese, la sua nobile figura salda e ispirata comparve, per voto unanime dell'assemblea, al tavolo della presidenza per leggere alcuni canti del suo poema sociale di prossima pubblicazione — alla conquista della terra d'oro — la prima parte del poema domestico — Il nido — e il carne eroico — Aspromonte.

La sua parola calda, suadente, espressiva trasportò il nostro spirito, dalle severe speculazioni scientifiche nel campo paradisiaco dell'arte che commove, che consola, che rapisce lo spirito e lo fa puramente godere.

A lui che mi onora del bene accetto nome d'amica, vadano i miei augurii, e così a tutti che presero parte alle Conferenze magistrali in Siracusa, nella speranza di riunirci nelle venturose autunnali nella medesima nostra provincia, con le stesse energie temprate alla novella vampa del sole, per maggiori conquiste nel campo del bene per la scuola e per l'Umanità.

SCHIAVETTO CATERINA

## Marco Augugliaro - Guida di Trapani (1)

Un libro utile merita sempre il ben arrivato, ed io saluto la Guida di Trapani di Marco Augugliaro come libro di somma utilità che si legge con diletto e mi auguro che il voto espresso dall'autore, nella prefazione, venga esaudito ed il libro pos a circolare tra la gioventù studiosa che dovrebbe conoscere le glorie, i monumenti e le opere d'arte della città natale, prima ancora di studiare la storia della Nazione e degli altri popoli.

La « Guida di Trapani » dell'Augugliaro è ordinata e densa di notizie — dopo alcuni cenni storici scritti in stile facile e piano e rigurgitante di amor patrio, vengono alcune notizie sulla topografia della città, sul porto e sulle fortificazioni, poi, l'autore, passa ad esaminare l'assetto definitivo che ha Trapani allo stato presente, fa una scorsa per le strade, le piazze, la villa e la marina, si ferma al Municipio, esamina le chiese con i monumenti d'arte in esse contenuti, dà una capatina al Museo Pepoli e agli Istituti di Beneficenza, e non dimentica né il Teatro, né le Scuole, né gli Uffici pubblici e le Caserme, fin anche nei Palazzi va a curiosare e tenta qualche escursione negli ameni dintorni della città.

Terminata la lettura della Guida, io ho detto « ora si che conosco Trapani » e vorrei tale voce trovasse eco in ogni trapanese che tante volte può trovarsi nel caso di dover rispondere ad un forastiero che domanda schiarimenti su qualche lavoro d'arte « non lo so », il che, in altri termini, vuol dire « non conosco la mia città natale ».

RICCARDO CASTORINA

(1) Trapani Stab. Tip. a vapore Fratelli Messina e C. 1914 Prezzo L. 3.



**ECLA** è il migliore lucido per le scarpe  
**ECLA** lucida prestissimo e rende impercettibili le scarpe  
**ECLA** è in vendita ovunque in scatole da centesimi 10, 20, 30, 50

**M. LOMBARDO & C. TRAPANI**  
Via Garibaldi 9-11-13

MACCHINE DA CUCIRE E MAGLIERIA

— delle rinomate Fabbriche di Germania —

— si cedono a lira 1,50 settimanali —



**Ritorniamo a pregare i ritardatari, cui è scaduto l'abbonamento al nostro giornale, a volerene inviare l'importo; non essendo corretto sfruttare un foglio che a noi costa non lievi sacrifici di danaro e di energie.**

## CRONACA

**Unione Magistrale Nazionale.** — L'On. Soglia per la Commissione Esecutiva dell'Unione ha mandato la seguente circolare ai Presidenti le Federazioni Provinciali:

*Il Congresso di Firenze rilevò, per unanime voto della classe, la necessità di riformare — per vari ordini di ragioni — i criteri segnati nel Regolamento giuridico 6 aprile 1913 per la valutazione dei titoli nei concorsi e la Commissione Esecutiva della Unione già presentò al Ministro Danco i voti e le richieste dell'organizzazione ricevendone la promessa che si sarebbe provveduto alla riforma delle tabelle.*

*Abbiamo atteso che l'esperienza degli ultimi concorsi comunali e provinciali potesse dare maggiori e più precise indicazioni sia a noi che al Ministero e abbiamo chiamato i Congressi Regionali ad esprimere particolarmente il pensiero delle organizzazioni locali.*

*Ma le condizioni del Paese ci hanno consigliato di sospendere la convocazione di questi Congressi, e quelli che hanno avuto luogo non ci hanno fornito troppe indicazioni, se si eccettua il concorde parere della classe nel chiedere che si abolisca la valutazione del servizio in mediocre, buono, lodevole, lodevolissimo, e si torni al vecchio sistema, per non mettere gli insegnanti alla merce degli Ispettori scolastici.*

*Vi preghiamo, perciò, di convocare al più presto una riunione dei delegati delle sezioni federate per discutere particolarmente la revisione delle tabelle, e vi consigliamo di chiedere ai colleghi che hanno fatto parte delle commissioni comunali e provinciali per la valutazione di titoli nei concorsi, le impressioni ricevute sulla bontà e sui difetti delle norme fissate nel regolamento 6 aprile 1913.*

*Più particolarmente desideriamo il pensiero di cotesta Federazione.*

a) sulla valutazione quantitativa del servizio;

b) sulla valutazione dei titoli di servizio;

c) sulla valutazione dei concorsi vinti.

*Attendiamo una esauriente risposta di cotesta Federazione entro il 30 novembre 1914 e vi salutiamo fraternamente.*

**L'Unione provvede?** — La Commissione esecutiva dell'Unione, nella sua ultima adunanza, ha votato il seguente ordine del giorno:

*La Commissione Esecutiva, mentre vivamente deplora che siano sorte candidature sostenute da Sezioni dell'Unione contro le designazioni regolarmente proposte dalle Federazioni provinciali, sia perchè le divisioni svalutano la forza dell'organizzazione che deve sempre mantenersi compatta a difesa degli interessi della classe, sia perchè certe lotte giovano soltanto ai nemici dell'Unione, e asserviscono i maestri alle clientele ed alle competizioni locali,*

*richiama tutti i suoi soci al dovere della più rigida disciplina, senza la quale non può esistere forza e dignità di classe,*

*augura che un più intenso e regolare funzionamento delle Federazioni elimini per l'avvenire l'inconveniente lamentato,*

*consiglia — salvo casi eccezionali — la interruzione delle cariche, anche per la rappresentanza della classe nei Consigli scolastici, e ritiene necessario che la proclamazione dei candidati federali si faccia in seguito a referendum tra i soci di ogni sezione, su una rosa di nomi proposta dal Consiglio direttivo dell'organizzazione provinciale,*

*confida che nelle elezioni per l'Ente degli Orfani, in ogni provincia e in tutta Italia, la classe abbia a ritrovarsi fraternamente concorde nel votare i nomi di Lavinia Holl, Giuseppe Ernesto Nuccio, Giovanni Capodivacca, per dimostrare che l'organizzazione magistrale italiana non ha perduto alcun milite ed è sempre formidabilmente unita contro tutti gli avversari.*

**Nelle scuole di Trapani.** — Nelle sue ultime sedute questo Consiglio Comunale ha nominato in seguito a concorso la nostra Collega Angelina Migliore maestra nella scuola mista dei tracomatosi di Borgo Annunziata, a maestre di grado superiore nelle scuole urbane, le colleghe Caterina Guida e Anna Clarkson, e a maestre di grado inferiore nelle scuole urbane femm. le Colleghe Augugliaro-Fracesca, Pappalardo Carmela, Lipari Teresa.

Ad insegnanti nelle scuole serali e festive sono stati nominati i signori Amodeo Nicolò, Sammartano Angelo, Venza Salvatore, Di Grazia Liborio, Scaduto Antonino, Laudicina Pasquale, Augugliaro Marco, per la Borgata Xitta il Sig. Baldassare Marino.

Infine è stato nominato l'Avv. Virgilio Nasi a rappresentante del Comune di Trapani nel Consiglio direttivo del Comitato per gli orfani dei maestri elementari.

**Per l'igiene della Scuola.** — Sapiamo che per disposizione di questo Ufficio Scolastico si sono chiuse le scuole di Calatafimi perchè colà infierisce la scarlattina.

**Una culla.** — La casa del Collega Salvatore Venza è stata allietata dalla nascita di una bella bambina, cui è stato dato il nome di Vincenzina Laura.

Congratulations ed augurii

**Il Prof. Aniello Macciotta** è stato nominato Preside dell'Istituto Tecnico di Caltanissetta « Drepanitana » invia vivissime congratulazioni per la meritata promozione.

**Lutti magistrali.** — A Favignana si è spento il collega Gaetano Lombardo educatore scrupoloso e padre esemplare.

Alla famiglia ed alla collega Adele Lombardo le nostre condoglianze.

A Nicosia, Prov. di Catania, la nostra Orefice Teresa, Preside di quella Sezione Femminile è stata colpita dalla perdita del padre Signor Carmelo Orefice. Ci associamo sentitamente, anche a nome del Comitato Ass. Mag. Femm. al lutto della Collega, alla quale esterniamo il nostro solidale cordoglio.

La Signora Beatrice Vulpitta Piacenti insegnante in queste Scuole Comunali ha perduto un tesoro di figlia. Sebbene apprendiamo con ritardo tanta sventura, la Redazione di « Drepanitana » si associa vivamente al dolore della nostra cara Collega.

## Fabbrica Italiana di Inchiostri in polvere

### FRANCHI & POLVER

Milano - Via Frescobaldi 23 - Milano

Polveri nere e colorate solubilissime per la preparazione istantanea di ottimi INCHIOSTRI convenienti per Istituti, Municipi, Scuole ecc. Pacco di prova, 6 buste assortite L. 1,35. Listino contro carta visita.

## PICCOLA POSTA

**ANGELINA BRIGNONE** — La Collega Giulia C. L. da Tunisi ancora niente. Dovendo darne conto nostro Comitato la prego per un vivo interessamento. Affettuosi saluti.

**LA PICA FONTANA MARIA (Buseto Pelizzolo)** — Grazie invio abbonamento anno 1914. Cordialissimi saluti.

**SCADUTO GIUSEPPA** — Abbiamo ricevuto il suo abbonamento anticipato per l'anno 1915. Lei e vecchia sostenitrice di Drepanitana e perciò le siamo grati. Grazie Cordiali saluti.

**DIREZIONE UFFICIO POSTE (Marsala)** — La preghiamo gentilmente vigilare il recapito del giornale al nostro Collega Giacalone Celestino.

**CARMEN DOLORES IOLE (Coriso, Provincia Novara)** — Grazie invio abbonamento agosto 1914, luglio 1915. Propaghi giornale in cotesta, unico foglio sostenitore nostri diritti. Saluti affettuosi.

**TESTA BARBIERI MARIA LUISA (Ripabottoni, Campobasso)** — Grazie dello abbonamento che scade in maggio 1915. Ossequi.

**MAGRINA DE LUCA** — Arrivato con ritardo, al prossimo numero. Grazie Cordiali saluti.

## Dott. M. SAMMARTANO

Specialista nelle malattie  
d'Orecchio, Naso, Gola  
e del sistema nervoso  
Via Mercè, 37 — TRAPANI

## SALV. POLLINA & F. GLIO

Assortimento completo in Ceramiche, Porcellane e Terraglie della manifattura Florio  
"Sidol", insuperabile lueido per metalli, vetri specchi, ecc.  
Fiacone da L. 0,20 - 0,30 - 0,50  
Rappresentanza esclusiva per Trapani e Provincia

## "La Farfalla"

F.lli V. P. CATALANOTTI  
Magazzino di piante e fiori  
Corbeilles e Corone

Costruzione e forniture di giardini  
Vasto assortimento vasi maioliche e cristalli  
— Prezzi da non temere concorrenza —